



biblioteca comunale di imola

BIBLIOTECA COMUNALE DI IMOLA

Carta delle collezioni

Terza edizione riveduta e aggiornata a cura di Roberta Turricchia

Dicembre 2012

INDICE

0.1. Premessa e definizione

0.2. Proposito e contenuto

0.3. Destinatari

1. Finalità della biblioteca e delle sue raccolte

1.1 Funzione della biblioteca

1.2 Missione della biblioteca

1.3 Finalità della biblioteca

2. Profilo dell'utenza

2.1. Gli utenti di Bim

2.2. Utenti potenziali e bisogni latenti

3. Documenti legislativi e regolamentari per la gestione delle raccolte di Bim

4. Profilo storico della Biblioteca comunale di Imola e composizione (indicazione) delle raccolte

5. Linee generali di selezione

5.1. Principi

5.2. Criteri di selezione

5.3. Livelli di copertura

5.4. Fonti

6. Caratteri generali del patrimonio della biblioteca e dei filoni particolari da mantenere, privilegiare o incrementare

7. Descrizione delle raccolte della biblioteca

Fondo libri antichi

Collezioni storiche

Collezione imolese

Collezione moderna a deposito

Collezioni a scaffale aperto

Sezione di saggistica corrente

Sedi decentrate

Sezione di consultazione

Sezione di letteratura moderna A. Ponti

Sezione periodici

Sezione Ragazzi Casa Piani

8. Pubblicazioni in lingua straniera

9. Formati dei materiali

10. Desiderata e doni

11. Conservazione, revisione, scarto.

12. Cooperazione, accesso e possesso

13. Responsabilità e modalità operative

13.1. Responsabilità

13.2. Modalità operative

13.3. Allocazione dei fondi

14. Revisione della carta

Allegato

Protocollo di selezione delle acquisizioni per classi di materie

Protocollo di selezione: Casa Piani

Protocollo di selezione: Collezione imolese

Protocollo di selezione: Sezione di letteratura moderna A. Ponti
Protocollo di selezione: la collezione di consultazione
Protocollo di selezione: Sezione periodici
Protocollo di selezione Spaziocinema: videoteca
Protocollo di selezione Spaziomusica: registrazioni sonore musicali
Protocollo di conservazione revisione scarto
Protocollo di selezione doni
Nota bibliografica sulla gestione e sullo sviluppo delle raccolte e sugli “statuti bibliografici”

Nota

I dati numerici e percentuali relativi agli utenti, al patrimonio e alla circolazione del materiale e le corrispondenti tabelle sono riferite alla data di raccolta delle informazioni ai fini della elaborazione della carta delle collezioni, data che viene di volta in volta indicata.

0.1. Premessa e definizione

La Carta delle collezioni è un documento pubblico, scritto e formale, destinato a fare conoscere a tutti gli utenti – reali o potenziali – i principi costitutivi delle raccolte adottati dalla biblioteca. La presente stesura, aggiornata al 2012, è stilata sulla falsariga della prima versione coordinata da Rino Pensato (nel 2001), poi rivista nel 2007.

0.2. Proposito e contenuto

La carta delle collezioni contiene le linee-guida relative alla selezione, all'acquisizione, alla destinazione, alla conservazione, all'accantonamento e allo scarto del patrimonio documentario della biblioteca.

In particolare essa si propone di:

- assicurare il rispetto dei bisogni informativi e culturali di tutte le componenti della comunità servita dalla biblioteca, e non soltanto dei suoi utenti attuali;
- facilitare i rapporti col pubblico, rendendo trasparenti e motivate le scelte operate o le eventuali esclusioni, anche in presenza di specifici reclami in materia;
- informare gli utenti, gli amministratori e le altre biblioteche presenti nell'area circa gli ambiti della raccolta, anche al fine di facilitare i rapporti di cooperazione;
- assicurare la continuità delle scelte culturali e bibliografiche di fondo della biblioteca dai possibili avvicendamenti nella direzione della stessa e nella amministrazione politica;
- indurre gli operatori e i responsabili della biblioteca a considerare la gestione delle raccolte in termini di finalità e di obiettivi;
- ridurre al minimo le scelte personali degli addetti alla selezione, riconducendole a parametri culturali e bibliografici omogenei, frutto di una scelta di fondo;
- fornire uno strumento di formazione al personale neo-assunto e di orientamento al personale proveniente da altre istituzioni bibliotecarie;
- offrire un parametro di riferimento per l'attività di valutazione e autovalutazione;
- fornire informazioni utili alla definizione delle politiche di bilancio.

0.3. Destinatari

I destinatari della carta delle collezioni sono:

- gli utenti della biblioteca e la comunità nel suo insieme, titolari di un naturale diritto al controllo sulla correttezza e sulla trasparenza del bilancio delle istituzioni culturali pubbliche;
- le altre biblioteche del territorio, interessate a una politica di cooperazione, in particolare sul versante della gestione e dello sviluppo delle raccolte e dello scambio dei documenti;
- gli amministratori comunali, governo locale e rappresentanti delle opposizioni, che hanno un diritto-dovere di controllo sulla correttezza e sulla imparzialità culturale, politica e ideologica delle scelte di acquisizione della biblioteca;
- i bibliotecari addetti alla gestione delle raccolte per le collezioni speciali o le aree disciplinari di competenza.

1. Finalità della biblioteca e delle sue raccolte

1.1 Funzione della biblioteca

La Biblioteca comunale di Imola fornisce ai cittadini del Comune di Imola un servizio pubblico di documentazione e informazione presso la sede centrale e presso le sedi decentrate di Sesto Imolese, Ponticelli, Sasso Morelli.

1.2 Missione della biblioteca

La Biblioteca comunale di Imola concorre, mediante la raccolta, l'ordinamento, la conservazione, la disponibilità al pubblico di libri, periodici e altri materiali documentari e l'erogazione di servizi informativi, all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza.

1.3 Finalità della biblioteca

La Biblioteca comunale di Imola, attraverso le sue raccolte, intende:

- porre a disposizione della comunità imolese un centro attivo di informazione, comunicazione e promozione riguardante tutti gli aspetti della cultura contemporanea e del dibattito sull'attualità politica, sociale, economica;
- supportare l'attività di ricerca in tutti i campi del sapere, in particolare nelle discipline culturalmente radicate nel patrimonio librario storico della biblioteca, nelle discipline che rivestono maggior interesse per la società;
- supportare lo studio e l'educazione, con particolare attenzione: 1. agli interessi delle istituzioni scolastiche presenti nell'area e con le quali la biblioteca attiva programmi di sostegno alla didattica e alla ricerca; 2. agli indirizzi universitari delle università territorialmente più vicine.
- svolgere funzioni di pubblica lettura a fini di svago e ricreazione e sviluppo culturale, promuovendo e sostenendo l'uso del libro, mantenendo in particolare una sezione a scaffale aperto, una consistente collezione di letteratura moderna, una sezione destinata a bambini e ragazzi, una collezione di giornali e periodici;
- favorire l'alfabetizzazione, la conoscenza, l'uso delle risorse elettroniche e l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione a fini di ricerca;
- documentare, in particolare attraverso la "Collezione imolese", la società imolese e il suo territorio, nel tempo in tutti i suoi aspetti;
- facilitare e sostenere la ricerca storica, in particolare di interesse locale, rendendo disponibili al pubblico l'Archivio storico comunale e gli altri archivi conservati in biblioteca, facilitandone l'uso attraverso una sezione speciale di consultazione dotata di repertori, guide e altri strumenti di sussidio alla ricerca;
- alimentare il catalogo in linea del polo bibliotecario del Sistema Bibliotecario nazionale (SBN) con la visibilità delle proprie collezioni;
- porsi nei confronti della città come un fulcro e un'occasione di relazioni interpersonali e di partecipazione ad eventi culturali

2. Profilo dell'utenza

2.1. **Gli utenti di Bim** (dati aggiornati al 31.12.2012, comprensivi della biblioteca Pippi Calzelunghe di Zolino a cui il Comune di Imola eroga un contributo).

La Biblioteca comunale di Imola è una biblioteca storica di conservazione e svolge funzioni di pubblica lettura per il territorio imolese. Il suo patrimonio viene incrementato annualmente con oltre 6.600 documenti (tra libri, periodici e multimediali), di cui 4.300 per adulti, circa 1.350 per bambini e circa 1.000 per adulti e bambini destinati alle sedi decentrate.

Alla stessa data sono state stimate annualmente, funzionando la biblioteca a pieno servizio, oltre 200.000 presenze: oltre 160.000 adulti e 36.000 bambini nella sede centrale e quasi 16.000 adulti e bambini nelle sedi decentrate oltre a 18.000 partecipanti ad iniziative tra tutte le sedi.

Sono stati registrati 176.233 prestiti (di cui 663 interbibliotecari), 112.120 alla Bim, 47.223 a Casa Piani e 16.217 nelle sedi decentrate; sono state stimate oltre 58.000 transazioni informative, di cui oltre 30.000 alla Bim e 16.000 a Casa Piani.

Significativa la presenza degli stranieri che frequentano la biblioteca soprattutto per accedere ad Internet (circa il 9% degli iscritti a Casa Piani e il 14% dei fruitori di Internet in Bim).

Da segnalare anche una svolta nell'elezione della biblioteca a servizio culturale ad alta frequentazione da parte di differenziate tipologie di utenza, nuovo luogo di welfare cittadino.

Con la sede centrale, la sezione per ragazzi e le sedi decentrate di Ponticelli, Sesto Imolese, Sasso Morelli, i Servizi bibliotecari imolesi servono una popolazione di 69.968 abitanti di cui 9.333 da 0 a 14-anni e 60.635 *over* 14.

Gli iscritti attivi al prestito sono quasi 11.800, di cui quasi 3.200 bambini e ragazzi a casa Piani.

Gli iscritti attivi nelle biblioteche decentrate sono circa 1.500.

Complessivamente gli iscritti attivi alla biblioteca sono il 16,7 % della popolazione residente. In particolare, il 30 % circa dei ragazzi residenti è iscritto alle biblioteche per ragazzi, contro il 14,7 % degli adulti residenti. (l'indice di impatto è calcolato sulla popolazione residente nel Comune di Imola, sebbene il prestito sia esteso ai residenti in tutta la Regione Emilia-Romagna e a coloro che siano in possesso dei requisiti di studio, lavoro o domicilio a Imola o in uno dei comuni del Nuovo Circondario).

La biblioteca si propone di curare sistematicamente e con metodologie e strumenti sempre più puntuali, aggiornati e corretti l'acquisizione di informazioni circa le abitudini di lettura e di uso dei documenti da parte dei suoi utenti, al fine di accrescerne il grado di soddisfazione e di facilitare l'espressione di nuovi bisogni informativi e culturali.

2.2. Utenti potenziali e bisogni latenti

La biblioteca si propone altresì di individuare nuovi possibili utenti e, al tempo stesso, di identificare bisogni latenti dell'utenza reale, in particolare nella fascia d'età comunemente denominata dei "giovani adulti" (14-18 anni), negli *over* sessanta, nelle categorie professionali attive e nei giovani in cerca di occupazione.

A tal fine la biblioteca utilizzerà le informazioni e i dati in suo possesso e provvederà ad acquisire periodicamente dati aggiornati sulla base di cadenzate rilevazioni statistiche.

La biblioteca si avvarrà di:

- indagini sulle aspettative della comunità nei confronti del servizio bibliotecario pubblico;
- potenziamento di raccolte e di servizi ritenuti di volta in volta adatti allo scopo;
- iniziative di promozione e comunicazione al pubblico del proprio patrimonio e dei propri servizi mirate alla individuazione degli interessi culturali, di lettura, di informazione e di conoscenza della comunità.

3. Documenti legislativi e regolamentari per la gestione delle raccolte di Bim

L'attività della Biblioteca comunale di Imola è retta dalle norme comunali vigenti in materia di erogazione, regolamentazione e uso dei servizi delle biblioteche pubbliche dell'Ente.

Il ruolo e le funzioni della biblioteca sono in accordo con quelli determinati, per le biblioteche pubbliche, dalla Legge regionale n. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna Emilia-Romagna n. 309 del 3 marzo 2003 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L. R. 18/2000".

L'archivio dei dati anagrafici e personali relativo agli iscritti alla biblioteca è gestito nel rispetto della privacy (DL 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato dai codici di deontologia e buona condotta), secondo quanto dispone il Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

La circolazione, la diffusione e la riproduzione dei documenti sono organizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti attuativi che regolano il copyright e la tutela giuridica delle banche di dati al momento dell'erogazione del servizio, con particolare attenzione alle norme di tutela del diritto d'autore vigenti.

L'uso di Internet in biblioteca è regolato sulla base delle disposizioni vigenti in materia emanate dagli organi competenti e dall'Amministrazione Comunale.

L'accesso ai documenti d'archivio è regolato dalle norme statali e dalle disposizioni vigenti.

4. Profilo storico della Biblioteca comunale di Imola e composizione delle raccolte

La Biblioteca comunale di Imola ha sede nell'ex convento di S. Francesco e trae origine dall'antica libreria della comunità religiosa dei Minori conventuali. Per iniziativa del padre Giuseppe Maria Setti furono costruiti a metà del Settecento la Libreria francescana e lo scalone d'accesso, per opera degli architetti Alfonso Torreggiani e Cosimo Morelli. Alla fine del XVIII secolo la Libreria francescana fu

affidata al Comune e in essa confluirono numerose collezioni librerie ed archivi familiari cittadini; nel 1930 fu costruita l'attuale sala di lettura. Dal 1900 vi ebbe sede la Biblioteca popolare circolante A. Ponti, trasformata nel 2001 in Sezione di letteratura moderna. Nel 1961 fu aperta una Biblioteca Giardino per ragazzi, chiusa nel 1989 in vista del trasferimento nella nuova sezione ragazzi Casa Piani, inaugurata il 20 gennaio 1990, che ne conserva il fondo librario. Dal 1990 la Biblioteca partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale. La Biblioteca ha oggi carattere generale e cura con particolare attenzione l'informazione corrente. Coordina le attività di tre biblioteche di informazione generale a Ponticelli, a Sesto Imolese e a Sasso Morelli.

La Biblioteca è dotata di oltre 500.000 volumi (stima) e conserva un importante patrimonio antico. Acquista oltre 6.000 titoli ogni anno e mette a disposizione circa 500 periodici correnti (cfr. consuntivi 2011). Oltre ai libri sono disponibili opere su supporto magnetico, su compact disc, cd musicali, dvd e vhs.

Al momento della emanazione delle presente Carta delle collezioni, le raccolte della Biblioteca comunale di Imola sono costituite da:

- fondo libri antichi;
- collezioni storiche a deposito;
collezioni moderne a deposito;
- collezioni a scaffale aperto;
- raccolte specializzate (Sezione di consultazione, Collezione imolese, Sezione Rari manoscritti e fondi speciali, Sezione di letteratura moderna, Sezione periodici, Spaziomusica, Spaziocinema);
- una raccolta specializzata destinata a bambini, ragazzi e professionisti del settore (la Sezione ragazzi Casa Piani).

Inoltre, presso la biblioteca sono depositati numerosi archivi cittadini: l'Archivio storico comunale e archivi di famiglie, privati, enti e associazioni

Il **Fondo libri antichi** della biblioteca comprende volumi anteriori al 1831.

La **Sezione rari, manoscritti, fondi speciali** comprende i documenti antichi, rari e di pregio della biblioteca.

Le **Collezioni storiche** della biblioteca comprendono volumi dal 1831 al 1991

La **Collezione imolese** comprende libri e altri documenti, antichi e moderni, su Imola e la sua storia.

La **Collezione moderna a deposito** comprende volumi dal 1992 al 2011, cioè degli ultimi vent'anni.

Le **Collezioni a scaffale aperto** della biblioteca comprendono:

- la **Sezione di saggistica** corrente, dotata di volumi pubblicati tendenzialmente negli ultimi cinque anni;
- quattro raccolte speciali:
 - la **Sezione di Consultazione**, costituita da opere e strumenti, generali e specializzati, adatti a reperire informazioni e svolgere ricerche su ogni argomento;
 - la **Sezione di letteratura moderna A. Ponti** comprendente opere di narrativa, testi teatrali e opere di poesia dal 19° secolo a oggi;
 - la **Sezione periodici**, che comprende le riviste e i giornali, cessati e correnti, posseduti dalla biblioteca;
 - la **Sezione ragazzi Casa Piani**, raccolta speciale di libri, giochi, multimediali e altri documenti destinata a un pubblico compreso nelle fasce di età da 0 a 14 anni;
- le raccolte generali delle sedi decentrate, destinate in prevalenza a un pubblico giovanile;
- due raccolte multimediali:
 - Spaziomusica** dotata di una selezione di cd musicali appartenenti a tutti i generi della musica italiana e straniera, della musica classica e della lirica;
 - Spaziocinema** comprendente film d'autore e rappresentativi della produzione contemporanea (su dvd e vhs).

La biblioteca fornisce anche accessi gratuiti alle risorse Internet e intende incrementare nel tempo la propria visibilità e offerta di servizi interattivi su web.

5. Linee generali di selezione

Si indicano qui i principi generali, i criteri di valutazione e i livelli di copertura che guidano i bibliotecari nella selezione del materiale da acquisire e conservare nelle collezioni della biblioteca.

5.1. Principi di gestione

La Biblioteca comunale di Imola, nella gestione e nello sviluppo delle sue collezioni si attiene ai seguenti **principi generali**:

- la biblioteca mette a disposizione del pubblico tutti quei documenti che garantiscono la democrazia e il pluralismo nell'informazione e aiutano la formazione di opinioni critiche e libere da pregiudizi;
- l'uso dei materiali è aperto e libero per tutti, con le sole restrizioni rese necessarie dalla salvaguardia del patrimonio e dal rispetto della legislazione sul diritto d'autore;
- le raccolte coprono gli interessi e i punti di vista di tutte le fasce di età.

5.2. Criteri di selezione

I documenti vengono acquisiti dalla biblioteca in base a una griglia di valutazione improntata all'obiettività.

In base a tale griglia i **criteri generali di selezione** che i bibliotecari sono tenuti a prendere in considerazione, ai fini dell'inclusione o dell'esclusione in Bim, sono i seguenti:

- uso dei materiali, bisogni degli utenti, risposta anticipata a bisogni della comunità;
- desiderata degli utenti, se compatibili con la fisionomia e la natura delle raccolte di Bim;
- coerenza con le raccolte esistenti in biblioteca;
- disponibilità e accessibilità dei materiali nelle biblioteche pubbliche del territorio;
- rilevanza dell'intero documento (del documento nel suo insieme) rispetto a una sua parte;
- rilevanza rispetto alla cultura contemporanea, valore permanente;
- riferimenti rilevanti rispetto alla realtà e alla cultura locale;
- presenza, nel documento, di informazioni difficilmente reperibili su altri media;
- valutazioni critiche, recensioni;
- accuratezza e affidabilità;
- autorevolezza dell'editore, dell'autore, dell'illustratore, del curatore, ecc.
- presenza in fonti bibliografiche e letterarie;
- costo e disponibilità sul mercato;
- compatibilità del formato con l'uso cui il documento è destinato;
- idoneità del formato al target d'età cui il documento è destinato;
- durata fisica del supporto e facilità d'uso.

5.3. Livelli di copertura

I **livelli di copertura** indicano, mediante valori numerici, il grado di rappresentatività che le acquisizioni della biblioteca coprono, in rapporto alla produzione editoriale e al livello di utilizzabilità da parte degli utenti. Essi sono determinati in base alle finalità della biblioteca, alle esigenze informative e culturali del pubblico e della comunità servita dalla biblioteca. La produzione editoriale a cui si fa riferimento è quella nazionale, salvo nei casi in cui un diverso orientamento non venga espressamente enunciato.

I livelli di riferimento sono:

0. Fuori dall'ambito della raccolta: la biblioteca non acquisisce in questo settore.

1. Livello minimo: una collezione di opere di base e una selezione minima delle principali monografie sull'argomento, di facile lettura, destinata al grande pubblico.

2. Livello di documentazione di base: una raccolta di materiali generali aggiornati, destinata a un pubblico di lettori curiosi, che serva ad introdurre e definire una materia e ad indicare le varietà di informazioni disponibili altrove. Può comprendere dizionari, enciclopedie, opere di buona

divulgazione, accesso ad appropriate basi di dati bibliografiche, una selezione di opere importanti, rassegne storiche, bibliografie, manuali, alcuni tra i periodici più importanti, tutto nella quantità minima adatta allo scopo.

- 3. Livello di sostegno allo studio:** una raccolta adatta a essere di supporto all'istruzione superiore, a studi autonomi e alla conoscenza di una data materia, destinata a un pubblico professionale o a lettori già in possesso delle conoscenze di base sull'argomento. Essa comprende una estesa gamma di monografie di base, raccolte complete delle opere dei più importanti scrittori, una selezione delle opere di autori secondari, una selezione di riviste rappresentative, l'accesso a basi di dati non bibliografiche, gli strumenti di consultazione e gli apparati bibliografici fondamentali pertinenti alla materia.
- 4. Livello di ricerca:** una raccolta, destinata a un pubblico esperto di studiosi e ricercatori, che include una selezione molto ampia di documenti e fonti necessari alla ricerca. Essa deve comprendere tutte le opere di consultazione importanti e un'ampia selezione di monografie specializzate, rapporti e resoconti di attività di ricerca, atti di convegni, una selezione molto estesa di periodici e i più importanti servizi di indicizzazione e abstracting presenti nel campo. Sono compresi materiali pertinenti in lingue straniere. Il materiale più vecchio è conservato per la ricerca storica.
- 5. Livello onnicomprensivo:** una raccolta nella quale la biblioteca si sforza, per quanto ragionevolmente possibile, di acquisire tutto il materiale significativo (pubblicazioni, manoscritti, altre forme), in tutte le lingue relativamente a un settore necessariamente definito e limitato. Lo scopo, se non il risultato, è l'eshaustività. La raccolta può soddisfare tutte le esigenze di informazione e documentazione, da quelle elementari e di base a quelle di ricerca avanzata.

5.4. Fonti

La Biblioteca comunale di Imola seleziona i documenti da acquisire dalle fonti più accreditate ed aggiornate di informazione bibliografica, editoriale e commerciale convenzionali ed elettroniche:

- bibliografie e guide bibliografiche generali e speciali;
- repertori generali di libri disponibili in commercio, cataloghi editoriali, a stampa o in formato elettronico (dvd, Internet...);
- rassegne, recensioni e segnalazioni di giornali, riviste e altri media, a carattere generale, librario o specializzato;
- visione diretta dei documenti in librerie e altre biblioteche;
- consultazione di librerie e cataloghi virtuali, di editori e biblioteche, su Internet;
- consultazione di siti di enti, associazioni e altre agenzie informative su Internet.

6. Caratteri generali del patrimonio della biblioteca e dei filoni particolari da mantenere, privilegiare o incrementare

Vengono qui delineate a grandi linee la fisionomia culturale generale delle collezioni della Biblioteca comunale di Imola, le sue caratteristiche peculiari e i filoni che, in base alla sua vocazione storica e ai bisogni degli utenti e della comunità, vanno mantenuti, privilegiati o incrementati.

La Biblioteca comunale di Imola è una biblioteca pubblica generale, con un ricco patrimonio storico.

Per il suo carattere di biblioteca pubblica generale, nelle collezioni di Bim sono presenti documenti di base per tutte le aree disciplinari.

Dato per acquisito che in linea generale la Biblioteca comunale di Imola ha incrementato nel tempo le collezioni sulla base delle sue vocazioni, storiche e istituzionali, di biblioteca pubblica d'informazione generale e corrente, di biblioteca di studio e ricerca per i suoi settori di tradizionale rilevanza storica e culturale, di memoria documentaria locale, l'analisi del patrimonio per adulti fa qui riferimento alle acquisizioni della biblioteca dal 1992 al 2011.

Analizzando detto patrimonio librario secondo il sistema di classificazione Dewey, risulta che su oltre 70.000 titoli oltre il 34% appartiene alla **classe 800** e il 16% alla **700**, con esclusione dalla percentuale dei circa 10.500 documenti non librari, film e cd musicali di cui si tratterà a parte. In un'analisi inclusiva delle serie inventariali multimediali dei film e dei cd musicali la classe 700 risulta rappresentata al 31,8% (24.424 titoli per la classe 800 vs 21.814 titoli per la classe 700).

Il 15% del catalogo moderno afferisce alla classe **300**, il 12% alla classe **900** e il 6% alla classe **600**. Le altre discipline coprono in ordine decrescente il 4% la classe **000**, il 4% la classe **100**, l'1,9% la classe **500**, l'1,8% la classe **400**, quasi il 3,2% la **200**.

La composizione della raccolta dei libri per ragazzi (Casa Piani) è la seguente:

narrativa (76%); opere non narrative 24%: 000 (0,71%), 100 (0,38%), 200 (1,09%), 300 (2,5%), 400 (0,27) 500 (4,65%), 600 (2,28%), 700 (7,33%), 800 esclusa la narrativa (0,48%), 900 (3,79%) .

Il 76% della narrativa si articola in gialli (4,85%), fantasy (3,92%), fiabe e favole (4,72%), storia e racconti illustrati (18,82%), fumetti (1,62%), romanzi (20,66%), poesie, filastrocche e conte (2,54%), primi libri da zero a cinque anni (17,9%), Nati per leggere (1,41%).

Questa situazione riflette in larga misura l'offerta delle case editrici nel settore dei libri per ragazzi.

Nel **settore letterario**, la biblioteca, tradizionalmente interessata alle discipline storico umanistiche, ha indirizzato le sue acquisizioni, sia per i testi sia per i saggi, ai classici della letteratura, anche greci e latini, con attenzione ad alcune importanti collane di testi antichi e alle principali collane di testi letterari moderni.

Analizzando i dati emerge la presenza consistente della letteratura moderna (e in particolare della narrativa) nel patrimonio della biblioteca, dovuta all'esistenza di una sezione specializzata costituita da oltre 14.000 volumi disponibili a scaffale aperto (oltre a circa 11.000 volumi a deposito Ex Ponti, 13.000 in MAPO e circa 10.000 titoli ancora da recuperare a catalogo); questo rende indispensabile, accanto ai testi e alle opere di consultazione specializzate, mantenere adeguata la presenza di saggi e studi aggiornati su scrittori, correnti e generi letterari moderni, strumenti di lavoro per i bibliotecari e di approfondimento per i lettori.

L'arte (**classe 700**), con le sue diramazioni, è un settore fortemente presente all'interno della collezione della Biblioteca, a significare l'importanza che ha per la cultura generale e per le sue manifestazioni particolari.

Lo sviluppo del patrimonio in questo settore è in continuo sviluppo. All'interno della sezione si è voluto privilegiare in particolare la storia dell'arte, l'architettura (con le sue nuove specificità per es. l'urbanistica ecosostenibile, la progettazione "verde"ecc...) la pittura italiana straniera (cataloghi di mostre), la fotografia (cataloghi storici ed artisti contemporanei) oltre alla presenza di altri argomenti in fase di espansione, tra cui la musica, settore in forte sviluppo sul territorio con scuole e associazioni musicali, e il settore del cinema. La necessità di conquistare la fascia dei lettori più giovani richiede un incremento dei settori dedicati allo sport e alla graphic novel.

La percentuale relativa alla **classe 300** non è invece attribuibile ad uno specifico interesse della biblioteca per le scienze sociali o per altri argomenti contenuti all'interno di questa disciplina, che pure possono essere in alcuni casi oggetto dell'interesse e delle richieste dei lettori.

Lo spazio consistente individuato per questa disciplina, soprattutto all'interno della dotazione di saggiistica a scaffale aperto, nasce dalla necessità di contenere all'interno di questo raggruppamento tanti argomenti diversi, e soprattutto dalla scelta di mettere a disposizione dei lettori una discreta scelta di manualistica pratica per affrontare per es i concorsi o i problemi pratici quotidiani.

La Biblioteca di Imola ha tradizionalmente dedicato uno spazio importante alle opere storiche (**classe 900**), con l'acquisto delle più importanti collane editoriali italiane, che coprono una fetta consistente del patrimonio, confermando la sua vocazione storica e umanistica.

Le opere storiche costituiscono inoltre un supporto indispensabile alla ricerca storica svolta con l'ausilio delle collezioni archivistiche depositate presso la biblioteca. Si prevede quindi di mantenere questa direzione di interesse, indirizzando però la scelta anche verso opere di più larga diffusione e di divulgazione.

La **classe 000** delle opere generali è incrementata innanzitutto per l'esistenza di un fornito e aggiornato apparato di consultazione generale. All'interno della stessa disciplina uno spazio importante per l'interesse che suscita e l'utilità pratica è destinato all'informatica, mentre le discipline biblioteconomiche e archivistiche comprendono strumenti di aggiornamento e approfondimento per i bibliotecari e per la sezione archivi, punto di riferimento sul territorio per enti pubblici e privati.

Repertori e opere di bibliografia retrospettiva sono presenti, con la storia della stampa e della tipografia, per supportare lo studio dei fondi antichi che costituiscono la parte più preziosa del patrimonio della biblioteca.

7. Descrizione delle raccolte della biblioteca

Alla data di emissione della presente Carta (dati risalenti a dicembre 2011) la raccolta documentaria della Biblioteca comunale di Imola risulta così composta:

Fondo libri antichi

Comprende oltre 80.000 libri anteriori al 1831 tra i quali:

- 141 incunaboli e 3.000 cinquecentine;
- libri provenienti dall'antica Libreria del convento dei Minori francescani di Imola;
- libri provenienti dalla soppressione di ordini religiosi e dalla confisca dei beni ecclesiastici;
- libri e fondi donati, a partire dagli anni quaranta dell'Ottocento, da privati cittadini.

La biblioteca non incrementa regolarmente il Fondo libri antichi.

Vengono occasionalmente acquisiti o accettati in dono documenti o fondi di particolare importanza ai fini dell'integrazione di tale raccolta, in particolare se di interesse locale.

Sezione rari, manoscritti, fondi speciali

La Sezione rari, manoscritti, fondi speciali della Biblioteca comunale comprende, oltre al Fondo libri antichi:

- Fondo manoscritti
- Fondo autografi
- Fondo iconografico (collezione miscellanea di incisioni, disegni, acquerelli, carte geografiche, mappe tutti provenienti da lasciti e archivi diversi e aggregati nella raccolta iconografica "Bim")

- Fondo fotografico (immagini: dagherrotipi, albumine, aristotipi, cartoline, diapositive, negativi su poliestere, negativi in vetro, negativi a colori.). Il patrimonio fotografico documenta in particolare la realtà storica locale dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri
- Fondo tesi di laurea, in particolare modo inerenti la realtà storica locale.

La biblioteca incrementa le collezioni di pregio, attraverso acquisti in antiquariato o l'accettazione in dono di documenti e fondi di particolare rilievo o di interesse locale.

A supporto degli studi sui fondi antichi è stata costituita la sezione di consultazione Rari, comprendente cataloghi, bibliografie, dizionari, le principali riviste nazionali del settore, CD-ROM bibliografici sui libri antichi, collegamenti on-line con i siti bibliograficamente più interessanti e con banche dati on line.

Collezioni storiche

Composte da circa 260.000 volumi (215.000 dal 1831 al 1970 più il catalogato dal 1971 al 1991 da opac pari a 47.000) che comprendono sia fondi storicamente ereditati, sia il patrimonio pregresso delle sezioni speciali della biblioteca e delle sue sedi decentrate oltre 2.000 periodici chiusi e la raccolta degli Atti parlamentari dal 1851 al 1996.

La biblioteca non incrementa regolarmente la collezione storica.

Vengono acquisiti o accettati in dono documenti o fondi di particolare importanza ai fini dell'integrazione di tale raccolta, in particolare se di interesse locale.

Collezione imolese

E' una raccolta di oltre 21.500 opuscoli, periodici e documenti diversi destinati all'informazione, allo studio e alla ricerca sulla storia, la vita e la cultura del territorio imolese e della sua comunità.

La Collezione imolese è essenzialmente costituita da materiali aventi una connessione culturale intrinseca, primaria, sostanziale con la storia, la vita e la cultura del territorio e della comunità imolesi e si articola nelle seguenti tipologie documentarie:

- la "letteratura" e la documentazione comunque "elaborata" su Imola;
- le fonti documentarie che rechino testimonianze dirette della realtà locale (per esempio pubblicazioni di interesse pubblico generale prodotte da enti pubblici, associazioni e istituzioni private, programmi generali e pubblicazioni prodotte da teatri, circoli sportivi, comunità religiose, politiche, sindacali);
- le testimonianze più significative, retrospettive e correnti della produzione editoriale e tipografica imolese.

La Collezione imolese tende anche a costituire un "archivio degli autori imolesi", al fine di documentare la produzione letteraria, scientifica, politica di persone la cui attività sia stata legata in modo rilevante e per un periodo significativo di tempo alla realtà locale, alla vita artistica, letteraria, politica, sociale.

I nuclei a scaffale aperto della collezione comprendono:

- un apparato di consultazione denominato "Imola", che contiene una scelta di opere di orientamento e di prima informazione sulla vita e la storia di Imola e del circondario, sulla provincia di Bologna e sull'Emilia-Romagna.
- opere di saggistica su Imola dal 2001 ad oggi;
- i periodici di informazione e attualità relativi a Imola e al circondario imolese e una scelta di periodici di interesse storico e culturale regionale.

La collezione è regolarmente incrementata tramite acquisti di pubblicazioni correnti e di opere in antiquariato e tramite doni.

Il trattamento e la gestione in dettaglio delle opere afferenti alla raccolta locale sono descritti nel protocollo di gestione della Collezione imolese.

Il livello attuale e tendenziale di copertura della collezione imolese, per le tipologie di documenti e per le aree di competenza sopra descritte, è 5.

La Collezione moderna comprende quasi 78.300 volumi dal 1992 al 2011 (fonte opac per data di pubblicazione)

Collezione moderna a deposito

E' costituita da:

- opere specifiche attinenti ad aree di interesse della biblioteca;
 - opere provenienti dallo scaffale aperto, collocate a deposito perché non più richieste dai lettori, ma da conservare per il loro valore culturale e/o bibliografico;
 - opere di consultazione collocate a deposito per far posto ad edizioni più aggiornate;
 - le annate precedenti l'anno in corso di circa 430 periodici correnti, tra cui quotidiani, riviste di attualità e di studio.
- La Collezione moderna a deposito è incrementata:
- con i documenti collocati a deposito perché obsoleti per data (cinque anni mediamente), verso i quali gli utenti non mostrano più interesse ma che rientrano comunque nei filoni storicamente sviluppati della biblioteca (cfr. punto 5.2) o che potrebbero essere di un certo interesse e di utilità per gli studiosi in futuro (ad esempio, manuali, dizionari, e libri che recano un contributo di rilievo alla conoscenza e allo studio di un determinato argomento);
 - con opere di approfondimento o di sostegno alla ricerca in relazione ai filoni tradizionali di specializzazione della biblioteca, la cui natura e le cui caratteristiche non ne prevedono la collocazione a scaffale aperto.

Collezioni a scaffale aperto

Sono costituite da una Sezione di saggistica corrente, una Sezione di musica (denominata Spaziomusica), da una Sezione di cinema (denominata Spaziocinema), da quattro raccolte speciali (la Sezione di Consultazione, la Sezione di letteratura moderna, la Sezione periodici e la Sezione ragazzi) e dalle raccolte generali delle sedi decentrate, per una consistenza totale di circa 95.000 documenti e oltre 250 testate di e quotidiani e periodici esposte al pubblico.

Sezione di saggistica corrente

E' una collezione di circa 18.000 volumi (Bim + ATL) e oltre 300 audiolibri, aggiornata e revisionata annualmente, comprensiva di opere di informazione e opinione relative a tutte le discipline, atte a fornire informazioni, interpretazioni, valutazioni, anche su soggetti specifici, ad esclusione di testi destinati a ricerche di livello altamente specialistico o accademico; opere considerate standard in tutte le discipline e libri pubblicati tendenzialmente negli ultimi cinque anni.

Accoglie tutte le nuove accessioni non destinate alle collezioni di pregio, storiche e moderne a deposito, alle raccolte specializzate (Sezione di consultazione, Collezione imolese, Sezione Rari manoscritti e fondi speciali, Sezione di letteratura moderna, Sezione periodici) e alla Sezione ragazzi Casa Piani.

A seconda dei livelli di copertura indicati dalla tabella di scansione qui riportata per le singole discipline (rappresentate dal numero di Classificazione decimale Dewey) la sezione acquisisce opere generali aggiornate che servano a introdurre e definire le diverse materie, rassegne storiche, manuali, strumenti di consultazione, opere di base, di sostegno all'istruzione, monografie specializzate destinate a studi autonomi approfonditi e a sostenere la ricerca.

classe/disciplina	livello di copertura
003-006 Informatica, ecc.	3
Altro di 000 Comprende tutti i libri della classe 000 Generalità, ad eccezione delle sezioni da 003 a 006	2
150: Psicologia	3
Altro di 100	2

Comprende tutti i libri della classe 100 Filosofia, ad eccezione della sezione 150	
200 Religione	3
340-350: Diritto; Pubblica amministrazione	2-3
Altro di 300 Comprende tutti i libri della classe 300, ad eccezione delle sezioni 340 Diritto e 350 Pubblica amministrazione	2-3
400 Linguaggio	2
500-530 Scienze naturali; Matematica; Astronomia; Fisica; Chimica	3
540-599 Scienze della terra; Paleontologia; Scienze delle vita; Botanica; Zoologia	2
610 Medicina	3
630, 640 Agricoltura, Economia domestica e vita familiare	3
Altro di 600 Comprende tutti i libri della classe 600 Scienze applicate, ad eccezione delle divisioni 610, 630 e 640	1-2
780 Musica	3
790: Spettacolo; Rappresentazioni sceniche; Giochi; Sport; Caccia e pesca	3
Altro di 700 Comprende tutti i libri della classe 700 Arti, ad eccezione delle sezioni 780 e 790	2-3
850 Letteratura italiana	4
890 Altre Letterature	3
Altro di 800: Comprende tutti i libri della classe 800 Letteratura a eccezione delle sezioni 850, 890	3
910 Geografia e viaggi	3
940 Storia d'Europa	3
Altro di 900 Comprende tutti i libri della classe 900 Geografia e storia, ad eccezione delle divisioni 910 e 940	2-3

Sedi decentrate

Sono biblioteche di informazione generale a scaffale aperto, dislocate a Sesto Imolese, Ponticelli e Sasso Morelli, con un patrimonio complessivo di circa 31.500 documenti (Sasso quasi 7.000; Sesto 14.000 e Ponticelli 10.500), gran parte dei quali destinati ai bambini della scuola dell'obbligo. Di questi sono collocati a scaffale aperto: a Sasso Morelli oltre 6.000 documenti per adulti e bambini; a Sesto Imolese 12.000 e a Ponticelli 9.500. La dotazione di saggistica e narrativa per adulti è suddivisa per discipline secondo la Classificazione decimale Dewey. Le raccolte comprendono anche opere di consultazione, quotidiani, riviste di attualità e pubblicazioni di informazione locale, videocassette e giochi.

Gli acquisti sono orientati prevalentemente a soddisfare le esigenze del pubblico giovanile e a documentare a livello di base la narrativa contemporanea e la saggistica di attualità.

Sezione di consultazione

E' una sezione complementare e di supporto alla raccolta complessiva della Biblioteca comunale di Imola.

Essa è costituita da opere e strumenti, generali e specializzati, adatti a reperire informazioni e svolgere ricerche su ogni argomento: bibliografie e cataloghi, annuari, atlanti storici, geografici e tematici, cronologie, enciclopedie generali e specializzate, guide, indirizzari, repertori e dizionari biografici, repertori iconografici, vocabolari e dizionari linguistici, manuali, trattati e opere standard, codici e repertori giuridici e legislativi.

Tali strumenti servono da guida, introduzione, sussidio per lo studio di qualsiasi disciplina o argomento, possono fornire risposte essenziali o esaurienti a qualsiasi esigenza d'informazione, orientano e indirizzano la ricerca in direzioni e verso strumenti più specifici.

La sezione mette a disposizione, organizzati per materie secondo la Classificazione decimale Dewey, circa 6.200 opere su tutte le discipline, e circa 1.100 afferiscono a tre sezioni speciali: Archivi (contiene una scelta di opere generali e di riviste sull'archivistica e gli archivi, oltre che guide e

inventari degli archivi imolesi e dell'Emilia-Romagna), Rari (contiene una scelta di opere e riviste per lo studio dei manoscritti, dei libri antichi e rari.) e Imola (contiene una scelta di opere e di riviste sulla vita e la storia di Imola e circondario, sulla provincia di Bologna e sull'Emilia-Romagna) La raccolta comprende una dotazione di CD-ROM (bibliografie e repertori di vario genere, enciclopedie, raccolte di leggi, CD-ROM multimediali su vari argomenti) e consente collegamenti on-line con siti internet e banche dati utili per l'informazione e la ricerca.

Le opere di questa sezione non sono ammesse al prestito.

Le opere destinate a questa sezione vengono selezionate in base ai seguenti criteri:

- complementarietà con le raccolte esistenti in biblioteca;
- rilevanza dell'intero documento (del documento nel suo insieme) rispetto a una sua parte;
- presenza, nel documento, di informazioni difficilmente reperibili su altri media;
- valutazioni critiche, recensioni;
- accuratezza e affidabilità, grado di aggiornamento;
- autorevolezza dell'editore, degli autori, dei curatori;
- durata fisica del supporto e facilità d'uso
- durata nel tempo, valore permanente delle informazioni contenute nell'opera.

Gli annuari e le altre opere a periodicità annuale sono acquisite secondo il costo e l'uso ma con una minore sistematicità rispetto al passato, dovuta alla sempre più ampia disponibilità di informazioni gratuite e aggregate disponibili in rete. Gli strumenti ad aggiornamento più esteso nel tempo restano a disposizione degli utenti fino alla comparsa della nuova edizione o vengono sostituiti in presenza di nuove pubblicazioni di contenuto equivalente.

La permanenza delle opere nella Sezione e le condizioni di conservazione delle stesse dopo la loro esclusione dalla medesima sono descritte in dettaglio nel protocollo di gestione della sezione di consultazione.

Sezione di letteratura moderna A. Ponti

La sezione di letteratura moderna A. Ponti, specializzata nella letteratura moderna e contemporanea dal 19° Secolo, comprende oltre 38.000 opere di cui 14.000 a scaffale aperto, 11.000 in EX PONTI e un fondo storico di circa 20.000 volumi che raccoglie i libri della Biblioteca storica Andrea Ponti, fondata nel 1900 da Maria Pasolini Ponti (di cui catalogati in MAPO circa 10.000).

All'interno della letteratura il genere privilegiato è la narrativa, in linea con la prevalenza di richieste rivolte alla lettura di svago. Poesia e letteratura drammatica sono rappresentate con un livello di copertura 2.

Uno spazio specifico è assegnato ai generi della narrativa, Fantascienza, Fantasy e Biografie romanzate, con particolare attenzione al Giallo, di cui la biblioteca possiede una ricca collezione storica. Il raggruppamento Intreccio e evasione riunisce al suo interno i best-seller di "pura" evasione, la letteratura rosa, i romanzi d'azione e di spionaggio e i legal-thriller.

I generi sono implementati con l'offerta di romanzi storici, rispondente a specifiche esigenze espresse dall'utenza. Il Romanzo Storico è suddiviso in grandi aree linguistiche, che ricalcano la struttura già utilizzata nella sezione dei Gialli; con ordinamento alfabetico per chiave autore, all'interno dell'area linguistica d'appartenenza.

La collezione è articolata per letterature nazionali, aree linguistiche e generi letterari. La sezione è inoltre implementata con acquisti rivolti agli adolescenti, per supportare l'attività didattica svolta con il biennio delle scuole superiori.

Disponibili anche e-book reader con titoli di narrativa in formato elettronico non coperti da copyright e fruibili per downloading.

		Livello di copertura
Letteratura italiana	Comprende narrativa, poesia e teatro, con lo stesso livello di copertura	4
Autori imolesi	Comprende narrativa, poesia e teatro	5
Letterature straniere		
810, 820, 840, 860	Letterature maggiormente tradotte in Italia (americana, inglese, francese, spagnola e ispano-americana)	3

830, 890	Letterature meno disponibili in traduzione italiana (tedesca, scandinave, russa, altre letterature)	3
Poesia e testi teatrali		2
Letteratura in lingua originale	Dotazione minima. Sono presenti solo testi originali nelle lingue più diffuse e studiate (lett. americana, inglese, francese, tedesca, spagnola e ispano-americana, letteratura russa, rumena, araba e in lingua slava). Nella scelta si tiene presente la leggibilità e la possibilità di utilizzo da parte degli studenti delle scuole medie superiori.	1
Generi della narrativa		
Gialli	Esiste un nucleo storico	4
Fantascienza		2
Fantasy		2
Intreccio e evasione		3
Biografie	Solo biografie romanzate	3
Romanzo storico		2

Sezione periodici

E' la raccolta delle riviste e dei giornali cessati e correnti posseduti dalla biblioteca.

La collezione dei periodici è complementare all'insieme della raccolta documentaria della biblioteca e si propone di rispondere a esigenze:

- di informazione generale e svago
- di studio e ricerca
- di documentazione della memoria della comunità locale.

La collezione storica, che raccoglie numerose pubblicazioni di pregio, soprattutto di interesse locale, conta tradizionalmente 1.162 testate di periodici cessati (più un ulteriore nucleo di 608 titoli spenti o chiusi negli ultimi anni) e la raccolta degli Atti parlamentari dal 1851 al 1996.

La raccolta corrente complessiva comprende 502 periodici, tra cui 20 –quotidiani nazionali, sommando acquisti e doni e tutte le strutture.

Le annate pregresse di questi periodici sono conservate a deposito, mentre gli ultimi numeri sono consultabili a scaffale aperto.

I titoli coprono tutte le discipline coerentemente alle vocazioni storiche della biblioteca. La raccolta è eterogenea riguardo i livelli di informazione e approfondimento: attualità e tempo libero (con titoli di informazione generale e una selezione di periodici inerenti a viaggi e turismo, musica, cinema, hobby e bricolage, cucina, teatro, sport), periodici di studio e approfondimento su tutte le discipline, periodici specializzati di archivistica e bibliofilia, repertori e annuari bibliografici generali e tematici, studi locali e regionali, pubblicazioni ufficiali giuridiche.

Una particolare attenzione è data tradizionalmente alle discipline umanistiche e artistiche.

La raccolta dei periodici correnti è sottoposta a revisione annuale. Sulla base degli interessi tradizionali della biblioteca, dell'uso, della circolazione del materiale, della domanda dell'utenza e delle risorse, la biblioteca decide in merito al rinnovo, alla cessazione degli abbonamenti e alla sottoscrizione di nuovi abbonamenti.

Di regola vengono mantenuti i titoli che rientrano nei propositi generali della collezione dei periodici e quelli di cui la biblioteca possiede la raccolta completa, e che rivestono un'importanza storica e culturale autorevolmente avvalorata. In particolare sono destinati alla conservazione quei titoli dei quali non vi siano, in aree viciniori a quelle di servizio della biblioteca, altre collezioni complete accessibili al pubblico.

Titoli che non rispondano ai requisiti qui descritti, che non siano di particolare importanza storica e culturale, e dei quali siano presenti in raccolta porzioni inconsistenti e discontinue, vengono di regola chiusi, specialmente in rapporto a consistenze più significative di altre biblioteche pubbliche regionali.

I periodici non sono di regola ammessi al prestito, con l'eccezione di una selezione di 20 titoli, di informazione generale su alcuni settori ricreativi: attualità, hobby, cucina, fumetti etc.

I periodici vengono acquistati in unica copia. Possono essere fatte eccezioni per i quotidiani e i settimanali più consultati, se destinati a conservazione duratura o permanente, o per periodici che siano utilizzati correntemente dallo staff per esigenze professionali e che si ritiene debbano comunque essere tenute sempre a disposizione del pubblico.

La biblioteca svolge un ruolo di conservazione selettiva dei titoli nell'ambito di un processo di concertazione tra le biblioteche del polo bolognese. Oltre naturalmente ai periodici di argomento locale, vengono conservati quei titoli che supportano la ricerca e lo studio negli ambiti di interesse tradizionale della biblioteca. Quanto non conservato resta a disposizione degli utenti per un periodo variabile dai dodici mesi ai cinque anni.

Spaziomusica

Lo spazio ospita una collezione di oltre 6.000 cd musicali, selezionati da tutti i generi musicali della musica italiana e straniera moderna (jazz, blues, soul, rock, pop, folk, new age, etnica, world music, rap, canzone d'autore, colonne sonore.), della musica classica e della lirica.

Rispetto ad ogni genere musicale è stata fatta una riflessione puntuale per cercare di individuare gli album più significativi per l'evoluzione storica del filone e i suoi interpreti più importanti (non sempre, i più commerciali).

La linea di sviluppo della collezione procede con l'intento di documentare il maggior numero possibile di generi musicali reperibili sul mercato discografico italiano e i titoli più apprezzati dalla critica, contenendo comunque la produzione di singoli artisti estremamente prolifici.

Spaziocinema

Lo spazio ospita una collezione di oltre 5.500 film, selezionati tra quelli rappresentativi del cinema contemporaneo e d'autore, di tutti i generi cinematografici (animazione, avventura, biografico, comico, commedia, documentario, drammatico, fantascienza, fantastico, giallo, horror, musicale, storico e western). Particolare interesse riveste il filone della filmografia imolese (film girati a Imola o opera di autori locali).

Si intende incrementare la collezione seguendo le linee guida della fase iniziale (v. protocollo di selezione): cinema d'autore, titoli di successo, novità e segnalazioni dei lettori purché si tratti di film di qualità convalidati da critici autorevoli.

•

Sezione Ragazzi Casa Piani

La Sezione ragazzi della Biblioteca comunale di Imola dispone di una collezione di documenti che si propone di rispondere ai bisogni di informazione e svago, di divulgazione e formazione culturale della fascia d'utenza che va da 0 a 14 anni. Il suo patrimonio che attualmente ammonta a circa 57.000 documenti (compreso un nucleo storico di circa 9.000 volumi), di cui circa 16.500 a scaffale aperto, è costituito dal materiale librario e da altri attinenti la ludoteca e la sezione multimediale. In particolare si possono individuare le seguenti tipologie: libri e riviste, videocassette, dvd, CD-ROM, cd musicali, audiocassette, giochi.

Libri e riviste

Casa Piani acquista circa 1250 libri all'anno, che rappresenta circa il 60% della produzione italiana del settore e circa 100 multimediali all'anno. Inoltre, in occasione di eventi e attività specifiche vengono aggiornati settori del patrimonio relativi ai temi prescelti: libri pop-up, libri sull'alimentazione, libri sull'arte, libri sull'origami, libri sulla filosofia per bambini. I settori individuati continuano ed essere aggiornati per 1-2 anni dall'iniziativa in corso.

In generale la sezione acquisisce le novità di narrativa italiana per ragazzi 0-14 anni (livello 4).

Il patrimonio a scaffale aperto della sezione è suddiviso in due grandi gruppi:

- i libri per sapere e per fare, libri di saggistica su tutte le discipline organizzati secondo la Classificazione decimale Dewey

- i libri di fantasia e d'immaginazione (fiction), tra i quali trova posto la narrativa suddivisa per fasce d'età e per generi.

classe/disciplina/genere		livello di copertura
Libri per sapere e per fare: aree particolarmente rappresentate		
000	Enciclopedie per ragazzi Informatica	3
100	Filosofia e psicologia	3
200	Religione	3
500	Scienze pure	4
600	Scienze applicate. Tecnologia	4
700	Particolare attenzione per eventi (musica, arte, ecc.)	4
800	Letteratura	4
900	Si acquistano quasi tutti i pochi titoli pubblicati	4
Informazione su Imola	Libri e opuscoli ritenuti utili per le ricerche di bambini e ragazzi	3
Quotidiani e riviste per ragazzi	1 quotidiano per adulti. Riviste per le diverse fasce d'età e preferite dai ragazzi Anche riviste di divulgazione	4
Libri di fantasia e immaginazione		
Primi libri	Libri per i bambini più piccoli (età 0-6)	4
Libri di stoffa, plastica, legno, libri giganti e sonori	Libri per i bambini più piccoli (età 0-6)	2
Storie e racconti illustrati, fiabe, favole	Primo ciclo (materna e 1° e 2° elementare)	4
Romanzi e racconti, gialli, fantasy e fantascienza, libri game	Libri per secondo ciclo della scuola elementare e scuola media	4
Poesie, filastrocche, teatro	Sono esclusi i classici della letteratura italiana	3
Libri pop- up	Libri con animazioni in carta, soggetti a veloce deterioramento	2
Professionale per ragazzi	Studi e saggi sulla letteratura per ragazzi	4

Dvd e vhs

Sono attualmente disponibili circa 2.200 titoli (920 dvd e .1.300 vhs)

Si acquista quello che viene pubblicato per bambini e ragazzi (livello 4). Non si acquistano titoli fiction per adulti, a meno che non siano considerati dei classici o riconosciuti dalla critica come opere di qualità.

CD-ROM

Casa Piani dispone di un'ampia selezione di CD-ROM di carattere ludico, creativo e di divulgazione culturale. Attualmente sono presenti 130 cd-rom a scaffale aperto su una dotazione di oltre 350 pezzi tendenzialmente in dismissione per l'esiguità dell'offerta delle novità editoriali e per la velocità con cui si evolvono tecnologicamente i prodotti multimediali, tale da rendere ben presto desueti il patrimonio posseduto e la strumentazione.

Giochi

All'interno della Sezione ragazzi sono presenti una ludoteca per bambini da 0 a 14 anni e uno spazio bimbi per bambini da 0 a 6 anni.

Attualmente sono presenti circa 1.500 pezzi. Come i libri, anche i giochi possono essere utilizzati in sede o presi a prestito. I criteri per la selezione e l'acquisto dei giocattoli sono condizionati dal

diverso uso cui sono destinati: in generale si seleziona materiale ludico di alta qualità, preferibilmente in legno e stoffa, cercando di proporre anche giochi originari di culture differenti e meno conosciuti dai bambini.

La selezione e la gestione dei materiali della Sezione Ragazzi sono descritti in dettaglio nel protocollo di gestione della Sezione Ragazzi Casa Piani.

8. Collezioni in lingua straniera

Nelle collezioni della Biblioteca comunale di Imola sono presenti:

- opere disponibili esclusivamente in lingua originale, ritenute utili o indispensabili ai fini dell'informazione e della ricerca;
- opere in lingua moderna originale diversa dall'italiano e opere bilingui, allo scopo di favorire la conoscenza e lo studio delle lingue e delle culture più diffuse da parte dei lettori (inglese, francese, spagnolo, tedesco) e lo scambio e l'integrazione fra le diverse comunità etniche e linguistiche (soprattutto nordafricane e slave), che rappresentano ormai una presenza forte e incisiva nella vita sociale e culturale del territorio provinciale, regionale e nazionale in cui Imola è inserita;
- negli ultimi anni sono stati incrementati fondi di narrativa russa, romena e araba.

9. Formati dei materiali

Per quanto riguarda i supporti fisici la Biblioteca comunale di Imola si propone di acquisire, secondo i diversi livelli di pertinenza, soprattutto documenti su supporti convenzionali a stampa (libri, periodici, pubblicazioni minori).

Per la funzione e i servizi più direttamente di informazione e consultazione, si tende ad acquisire, con intensità gradualmente crescente, anche in rapporto alle necessità e alle offerte e alle imposizioni del mercato, documenti, soprattutto di carattere bibliografico e repertoriale, su supporto elettronico e multimediale.

Per i servizi multimediali si è acquisita una ricca ed esemplificativa collezione di cd musicali e di film, su dvd e vhs.

Nuovi supporti elettronici, quali e-books readers, e piattaforme multimediali condivise con un network di biblioteche, quali MLOL MediaLibrary on line, sono di recente a disposizione degli utenti.

Per Casa Piani si sono acquisiti in larga misura audiovisivi, in particolare videocassette fino all'anno 2005, e in seguito dvd, sia di carattere educativo e divulgativo che ricreativo.

Copie doppie o multiple di documenti vengono acquisite in larga misura per la Collezione imolese e per la Sezione di letterature moderne. Si tende ad evitare duplicazioni negli altri settori.

10. Desiderata e doni

La Biblioteca comunale di Imola acquisisce i documenti anche attraverso le forme dei desiderata dei lettori e dei doni:

- i libri richiesti dai lettori vengono acquistati quando la loro natura e il loro costo sono compatibili con gli ambiti bibliografici e documentari curati dalla biblioteca. Le richieste vengono motivatamente respinte quando il contenuto, il livello di trattazione, il costo del documento risultano del tutto estranei alle finalità culturali pubbliche dell'istituto;
- i doni vengono accettati quando la loro natura e il loro contenuto sono compatibili con gli interessi della biblioteca; in caso di doni di opere già possedute dalla biblioteca, esse possono essere acquisite quando la duplicazione soddisfa esigenze di servizio o di conservazione proprie della biblioteca (opere molto richieste con intensa circolazione, opere di interesse locale...). Il donatore dovrà essere inoltre consapevole che quando o qualora l'opera non rispondesse più alle esigenze di circolazione né alle politiche di conservazione vigenti, potrà essere sottoposta a procedure di scarto.
- quando le proposte di dono non siano di interesse per la biblioteca, i documenti possono essere destinati allo scambio di pubblicazioni tra istituti o possono ceduti ad altre biblioteche del Servizio Biblioteche (in particolare i doppi) o posti in vendita all'interno della biblioteca o, in ultima istanza, mandati al macero;

- I doni vengono motivatamente respinti quando il contenuto o il livello di trattazione del documento risulta del tutto estraneo alle finalità culturali pubbliche dell'istituto; la biblioteca sottopone le proposte di doni di interesse collezioni all'esame dell'amministrazione, la quale decide in base a criteri di pertinenza agli interessi della biblioteca e in base al valore effettivo dei materiali offerti.

11. Conservazione, revisione, scarto.

La Biblioteca comunale di Imola ha natura di biblioteca pubblica generale e di biblioteca storica.

I documenti facenti parte delle collezioni destinate alla conservazione permanente (fondo libri antichi, collezioni storiche, collezione imolese) rientrano nei programmi di tutela a lungo termine del patrimonio.

La biblioteca adotta, nella sua attività di conservazione, le norme e le procedure raccomandate dagli standard nazionali e internazionali, in particolare quelle emanate dall'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) e gli standard regionali.

Per quanto riguarda il patrimonio documentario destinato alla pubblica lettura al fine di minimizzare tempi e costi di gestione e ottimizzare l'uso proprio e pertinente dei documenti, la biblioteca sottopone le sue raccolte, in particolare le collezioni a scaffale aperto destinate al prestito, a periodiche revisioni, al fine di attivare e praticare con coerenza e correttezza procedure di accantonamento e scarto.

In seguito alle procedure di revisione i libri a scaffale aperto possono essere destinati ai depositi se ritenuti di interesse e di utilità o scartati.

Per i libri non destinati ai depositi, si adotta una procedura di scarto, basata sulla formula professionale in uso nella maggior parte delle biblioteche pubbliche praticanti lo scarto, designata dall'acronimo SMUSI (S = Scorretto, informazione falsa, M = Mediocre, superficiale, ordinario, U = Usato, deteriorato, di sgradevole presenza, S = Superato, I = Inappropriato, incoerente con la raccolta). Il procedimento di scarto base (SMUSI) viene applicato nella Biblioteca comunale di Imola con gli accorgimenti e gli adattamenti locali ritenuti opportuni in rapporto alle diverse aree tematiche, alle destinazioni d'uso e ai formati dei documenti.

I libri deteriorati vengono eliminati.

I libri scartati ancora in buone condizioni, come ad esempio romanzi o saggi obsoleti, che potrebbero ancora interessare i lettori, ma che non rientrano nella politica generale di conservazione e sviluppo della raccolta della biblioteca, i doni estranei agli interessi della biblioteca o i doppi di cui la biblioteca non necessita per la circolazione o la conservazione, possono essere destinati in dono o in scambio ad altre biblioteche, secondo accordi stipulati, oppure possono essere posti in vendita in biblioteca, destinando il ricavato a iniziative di carattere culturale e promozionale e, in ultima istanza, possono essere indirizzati alla raccolta differenziata della carta. Per quanto riguarda i periodici la biblioteca mantiene nelle sue collezioni le testate di interesse locale e quelle che apportano un contributo rilevante e permanente allo studio e alla ricerca nei settori di interesse della biblioteca.

La politica e le procedure relative alla durata del mantenimento dei documenti nelle sezioni a scaffale aperto, della durata della loro conservazione temporanea, della loro conservazione permanente nel patrimonio della biblioteca e dello scarto sono descritte nel protocollo di Conservazione e scarto dei documenti nella Biblioteca comunale di Imola.

12. Cooperazione, accesso e possesso

La presente carta delle collezioni ha fra le sue finalità quella di concorrere a promuovere i processi e i programmi di cooperazione che coinvolgono la biblioteca, in particolare per quanta riguarda lo sviluppo delle raccolte, nei servizi di prestito e nello scambio di informazioni e documenti.

L'obiettivo della biblioteca è infatti quello di garantire, entro i limiti e nel rispetto dei programmi di cooperazione attivati, l'accesso a tutte le informazioni e a tutti i documenti dei quali non può, per motivi di costo e di pertinenza, garantire il possesso.

A tal fine la selezione dei documenti da acquisire e le politiche di conservazione e scarto hanno come riferimento le biblioteche accessibili al pubblico e disponibili alla circolazione dei documenti dei seguenti contesti bibliotecari:

Biblioteche del Nuovo Circondario Imolese

Biblioteche del Polo Bolognese SBN

Biblioteche del Polo Romagnolo SBN

Biblioteche delle aree subprovinciali viciniori al territorio comunale imolese: Bologna, Cesena-Forlì, Ravenna.

13. Responsabilità e modalità operative

13.1 Responsabilità

Il responsabile della biblioteca:

- stabilisce, con apposito protocollo procedurale, le modalità operative per la gestione e lo sviluppo delle raccolte, nell'ambito di una corretta applicazione della Carta delle collezioni;
- assume le decisioni finali circa la selezione, l'acquisizione e la gestione dei documenti;
- coordina il lavoro culturale degli addetti alla selezione;
- stabilisce, sulla base dei livelli di copertura fissati nella carta delle collezioni, l'allocazione dei fondi di bilancio per gli acquisti.

La selezione dei documenti è affidata ai bibliotecari, i quali si attengono, nella redazione dei piani annuali o delle liste periodiche e occasionali di acquisto relativi all'area, al dominio, al proposito generale, alle priorità e ai filoni particolari, al formato dei materiali, alla lingua dei documenti fissati per il proprio settore di competenza, ai principi, ai criteri e ai livelli di copertura fissati nella Carta delle collezioni, tenuto conto dell'andamento della produzione editoriale relativa ai rispettivi settori di competenza e avvalendosi, all'occorrenza, del consiglio di esperti.

Le schede descrittive relative alle dieci classi Dewey redatte dai bibliotecari responsabili di area disciplinare costituiscono nel loro insieme il protocollo applicativo n.1 della Carta delle collezioni.

13.2. Modalità operative

I bibliotecari presentano, all'inizio dell'anno, le proprie proposte di gestione e sviluppo dell'area disciplinare o della sezione di competenza, e, a fine anno, una relazione sui risultati conseguiti rispetto al piano annuale proposto.

L'insieme dei piani di settore costituisce il piano annuale di sviluppo delle collezioni, la cui approvazione è di competenza del responsabile della biblioteca.

Le modalità tecniche di redazione dei piani annuali di sviluppo e le procedure amministrative di gestione delle accessioni (acquisti, doni, scambi) sono descritte in appositi, distinti protocolli applicativi della Carta delle collezioni.

13.3. Allocazione dei fondi

La ripartizione dei fondi ordinari per gli acquisti nella Biblioteca comunale di Imola viene effettuata tenendo conto di quanto indicato nel protocollo di selezione per classi di materie, tra: sezioni a scaffale aperto e collezione moderna a deposito, Sezione manoscritti, rari e fondi speciali, raccolte specializzate (Sezione di consultazione, Collezione imolese, Sezione di letteratura moderna, Sezione periodici), Sezione ragazzi di Casa Piani. La ripartizione del budget per gli acquisti viene indicata nel piano annuale di sviluppo delle collezioni.

14. Revisione della carta

La carta delle collezioni va sottoposta a revisione ogni cinque anni. In circostanze particolari o eccezionali (la necessità di adeguarsi al mutato rapporto fra media tradizionali e nuove risorse elettroniche, mutamenti sostanziali riguardanti le finalità istituzionali della biblioteca, il suo bacino di utenza, la sua fisionomia patrimoniale) la revisione può essere effettuata al di fuori dei termini previsti.

La revisione va effettuata utilizzando:

- informazioni primarie sull'uso dei documenti e sui nuovi bisogni espressi dai lettori e dalla comunità (indagini ad hoc, focus group con i lettori, riunioni con utenti istituzionali ed eventuali gruppi organizzati di utenti...);
- informazioni secondarie, risultanti dalla misurazione e dal controllo statistici e dalla valutazione dell'uso delle collezioni e dei documenti;
- emergenze sociali, culturali, documentarie, tecnologiche e di mercato riguardanti il mondo dell'informazione e della comunicazione, dell'educazione e della formazione, della lettura e delle altre forme di acculturazione.